

Kristina Jelinčić

**CERAMICA ROMANA TARDO ANTICA DAL VILLAGGIO ROMANO VIROVITICA
KIŠKORIJA JUG (PANNONIA SUPERIOR) DALLE UNITÀ STRATIGRAFICHE
DATATE MEDIANTE ¹⁴C**

Introduzione

Il villaggio romano di Virovitica Kiškoriya jug (sud), un semplice insediamento di capanne di legno e paglia, si trova in *Pannonia Superior*, a sud del fiume Drava e a nord della strada magistrale romana tra *Poetovio* e *Mursa* (fig. 1). Il villaggio è stato scavato nel 2005, come indagine protettiva che precedeva la costruzione della tangenziale occidentale della città di Virovitica. Questo lavoro riguarda solamente quei ritrovamenti ceramici tardo antichi provenienti dalle unità stratigrafiche datate col ¹⁴C.¹ Tra queste unità, ve ne sono cinque datate dal III all'inizio del V sec. La maggior parte della ceramica è ceramica grezza, prodotta localmente, dalle forme e dalla tecnologia semplice. Strutturalmente e tipologicamente, la ceramica trovata nell'insediamento vicino: *Bolentio* (Orešac) mostra rapporti con la ceramica locale di Virovitica Kiškoriya jug. Si presenteranno anche i frammenti di ceramica invetriata (mortai e tegami), depurata, grigia e *terra sigillata*, e si parlerà delle caratteristiche principali della ceramica trovata in queste unità, si cercherà di fare confronti con la ceramica delle altre località – principalmente di *Pannonia Superior*.

Impasti e tecnologia

Nelle strutture archeologiche delle quali parleremo qui sono stati trovati frammenti di *terra sigillata*, ceramica grezza, grigia senza vernice, depurata ed invetriata. Per due frammenti di *terra sigillata* si suppone la loro provenienza gallica orientale. A Virovitica Kiškoriya jug in generale sono state trovate anche altre classi di ceramica, ma qui parleremo soltanto di quelle trovate in cinque strutture datate col ¹⁴C nel periodo tardo antico. Le analisi della ceramica comune hanno mostrato che a Kiškoriya jug sono presenti ventinove impasti diversi (fig. 2).² Nell'83% prevale l'impasto³ VKJ⁴ 2, presente

dal II al V sec. Dopo aver esaminato la ceramica comune di questo e di 20 altri siti antichi di *Pannonia Superior* (la parte croata) (JELINČIĆ 2009)⁵ è diventato chiaro che l'impasto VKJ 2 presenta una caratteristica locale, almeno nell'ambito di una microregione, visto che a *Orešac-Bolentio*, lontano 25 km, si può trovare della ceramica grezza con confronti in tipologia ed impasto (JELINČIĆ 2009, 174–211). La ceramica di impasto VKJ 2 può essere prodotta al tornio e senza tornio. La ceramica di questo impasto si sgretola, ci sono delle inclusioni, difficili da determinare senza analisi chimiche e mineralogiche. Nella sezione, sono spesso visibili dei buchi irregolari. In questo impasto si producevano olle, brocche, piatti, tegami e coperchi dalle forme semplici e funzionali. La grande quantità della ceramica in questo impasto è prodotta senza tornio e sono visibili le tracce delle dita del vasaio e dei suoi utensili.

Ci sono degli impasti di ceramica grezza presenti soltanto nella tarda antichità: VKJ 14, 24, 28 e 29 (produzione della ceramica senza tornio) (III e IV sec.) e VKJ 22 (produzione della ceramica al tornio) (V sec.), con varie inclusioni. Questi impasti si usavano solamente per la produzione delle olle.

La ceramica grigia senza vernice è presente a Virovitica Kiškoriya jug come in molte località pannoniche dove si trova principalmente nel I e II sec. A Virovitica Kiškoriya jug si trova spesso nei contesti del III e qualche volta nel IV sec.. Si tratta di ceramica che ha tipi e tecnologia della tradizione preistorica, con qualche novità romana (OŽANIĆ 1998, 32). A Virovitica Kiškoriya jug è presente con brocche, olle e coperchi di impasti diversi, prodotti al tornio (per esempio: VKJ 4, 7, 8, presenti nell'1% o meno) che suggerisce diversi centri di produzione. Sono sempre di impasto grigio, senza inclusioni grandi e di ottima qualità.

La ceramica depurata è presente con alcuni impasti (VKJ 16, 23 nel III e IV sec.) e si usava per produzione di piatti, terrine senza e con vetrina e mortai invetriati. La ceramica invetriata è presente in *Pannonia* dagli inizi del periodo romano, ma la quantità presente nella tarda antichità è impressionante (VIKIĆ 1967, 19–20; BRUKNER 1981,34; OŽANIĆ 2004, 67). A Virovitica Kiškoriya jug in questa tecnica sono prodotti mortai e terrine con vetrina sempre olivo verde. La ceramica invetriata non è stata trovata nelle unità stratigrafiche del II sec. a Virovitica Kiškoriya jug.

¹ Le analisi ¹⁴C sono state fatte dal Leibniz Labor für Altersbestimmung und Isotopenforschung, Kiel (US 803, 405,438,1364 e Beta Analytic, Florida (US 1853).

² L'analisi macroscopica eseguita con una lente a mano, allargata X10. Ringrazio le carissime colleghe Dr.ssa Goranka Lipovac Vrkljan e mr. Ivana Ožanić Roguljić che mi hanno dato in prestito il microscopio digitale Dino-Lite per fare le fotografie visibili nella fig. 2.

³ Per informazioni dettagliate sugli impasti vedi VKJ vedi: JELINČIĆ 2009,174–213.

⁴ VKJ = Virovitica Kiškoriya jug.

⁵ Consultare JELINČIĆ 2009 per letteratura dettagliata e pubblicazioni sui confronti menzionati.



Fig. 1. La posizione geografica di Virovitica Kiškorija jug.

Le unità stratigrafiche datate con ^{14}C

La prima unità stratigrafica (US 803) qui presentata è un pozzo datato dalla prima metà del III sec.⁶ Con ceramica qui sono stati trovati due braccialetti di vetro tardo antichi (JELINČIĆ 2007, 214–218), due frammenti delle macine, poche scorie di ferro e miglio carbonizzato. I braccialetti e la ceramica invetriata suggerivano una datazione tardo antica e le analisi di ^{14}C lo hanno confermato (fig. 3). Dei reperti ceramici fini da mensa è stato trovato un frammento di *terra sigillata* (fig. 4,1)⁷ tipo Dragendorff 32. Questo tipo di terrina si data dal 160–230 d. C. ed è presente nelle località pannoniche (MAKJANIĆ 1990, 3; KOŠČEVIĆ/MAKJANIĆ 1995, 66 tav. 67; WIEWEGH 2001, 101; OŽANIĆ 2004, 27–28), si produceva spesso in *Gallia* orientale e tali prodotti sono presenti in *Pannonia*. Si suppone una produzione di Rheinzabern (impasto 2,5YR7/8 light red; vernice 2,5YR6/8-5/8 light red/red).

Per quanto riguarda ceramica comune, troviamo ceramica grezza (figg. 4,2–12) della quale prevale quella dell'impasto

VKJ 2. Ceramica grezza in questo pozzo è presente con olle, brocche, scodelle, anse (che probabilmente facevano parte dalle olle piccole a due anse sovrapposte all'orlo) e fondi. Olla (fig. 4,2) con orlo estroflesso, senza collo marcato, con la spalla inclinata presenta un tipo di olla che si trova in gran numero a Virovitica Kiškorija jug. Come forma, questo tipo di olla si trova in altre parti della *Pannonia* ed è databile dal II al IV sec. (JELINČIĆ 2009, 34–35). Nell'impasto locale si producevano anche ciotole dalle forme semplici databili dal II al IV sec. (fig. 4,4), ed un frammento è stato trovato in questa unità stratigrafica. È stato trovato anche a Orešac, con confronti d'impasto; e, come forma, questo tipo è presente anche in *Pannonia* (JELINČIĆ 2009, 54–55). A Virovitica Kiškorija jug si usavano brocche grandi, a due anse. Questo tipo di vasellame si trova in *Pannonia*, ma di produzione migliore, di un impasto depurato. Questi esempi di Kiškorija hanno un orlo e il collo più largo e di impasto caratteristico per Virovitica Kiškorija jug cioè VKJ 2 (figg. 4,5–6). I frammenti di orlo e collo (fig. 4,5) presentano una curiosità, perché sembrano essere usati secondariamente, visto il post-trattamento del passaggio tra il collo e la spalla. Se usato secondariamente, questo poteva avere il ruolo di braciere, come il collo di anfora a Pompei (PEÑA 2007, 120; 149–150; JELINČIĆ 2009, 61–63).

⁶ Visti i risultati del ^{14}C e reperti dei braccialetti di vetro tardo antichi e mortaio invetriato.

⁷ Ringrazio Miljenka Galić che ha fatto i disegni per le figg. 4–9.

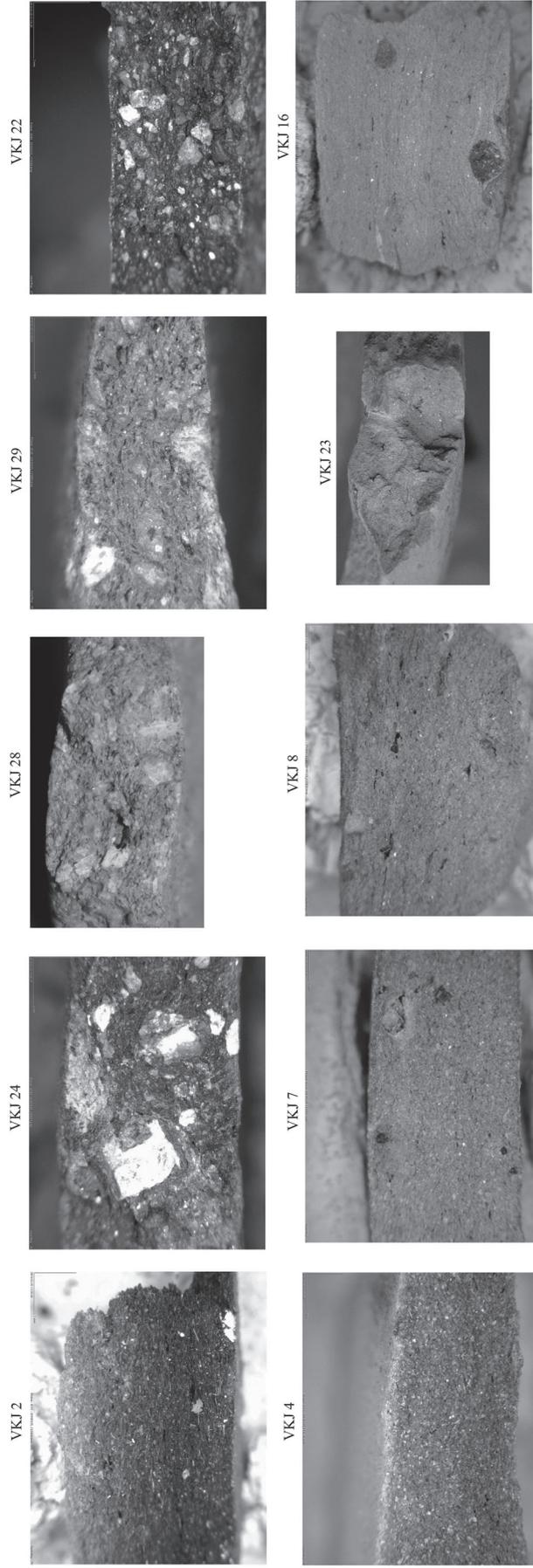


Fig. 2. Impasti: 2, 24, 28, 29, 22, 4, 7, 8, 23 e 16. I campioni sono stati fotografati con il microscopio digitale Dino-Lite.

SU	Radiocarbon Age	Calibrated Age	One Sigma Range	Two Sigma Range
803	BP 1808 ± 29	cal AD 236	cal AD 134 - 161 (Probability 17.8 %) cal AD 169 - 198 (Probability 20.5 %) cal AD 208 - 244 (Probability 30.1 %)	cal AD 130 - 258 (Probability 84.9 %) cal AD 282 - 290 (Probability 1.9 %) cal AD 288 - 321 (Probability 8.6 %)
1853	BP 1760±40	cal AD 140 to 390	cal AD 230 to 330 (Probability 68%) cal AD 245 - 263 (Probability 16.2 %) cal AD 276 - 308 (Probability 31.8 %) cal AD 315 - 338 (Probability 20.3 %)	cal AD 140 to 390 (Probability 95%)
405	BP 1746 ± 24	cal AD 259, 282, 289, 299, 321	cal AD 245 - 265 (Probability 14.3 %) cal AD 266 - 312 (Probability 33.5 %) cal AD 315 - 341 (Probability 19.8 %)	cal AD 239 - 361 (Probability 90.6 %) cal AD 368 - 381 (Probability 4.8 %)
438	BP 1740 ± 33	cal AD 260, 281, 291, 297, 322	cal AD 374 - 376 (Probability 0.7 %)	cal AD 231 - 402 (Probability 95.4 %)
1364	BP 1604 ± 23	cal AD 429	cal AD 419 - 441 (Probability 24.6 %) cal AD 449 - 467 (Probability 14.3 %) cal AD 483 - 492 (Probability 6.8 %) cal AD 498 - 512 (Probability 10.9 %) cal AD 516 - 529 (Probability 11.6 %)	cal AD 412 - 534 (Probability 95.4 %)

Fig. 3. I risultati delle analisi del ¹⁴C dall'US 803, 1853, 405, 438 e 1364.

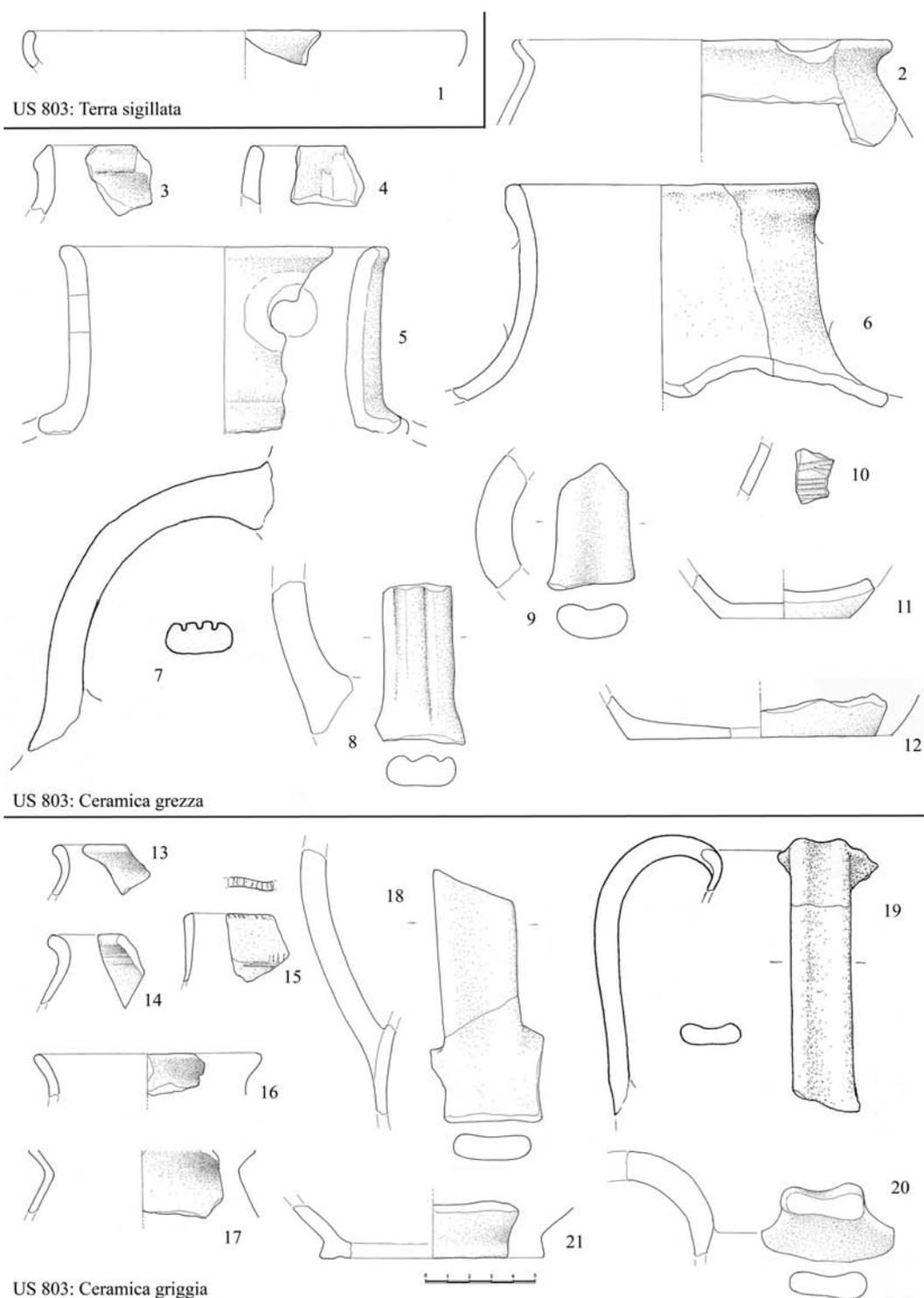


Fig. 4. Ceramica dall'US (803) – Scala 1:3.

A questo tipo di brocche grandi a due anse poteva appartenere anche l'ansa, visto il suo impasto, forma e dimensioni (**fig. 4,7**). Questo tipo di vasellame è presente a VKJ solamente nel III sec. A Virovitica Kiškoriya jug sono state trovate delle

olle piccole a due anse sovrapposte all'orlo che presentano le tradizioni preistoriche. Questo tipo è databile nel III e IV sec. (JELINČIĆ 2009, 35–36) ed è dell'impasto VKJ 2. In questa unità sono anche state trovate due anse che potevano

far parte di questo tipo di olla (**figg. 4,8–9**) (JELINČIĆ 2009, 35–36). Un frammento in ceramica grezza (**fig. 4,10**) a una decorazione semplice, presente raramente in questo micro-regione, poi fondi di vasi diversi (**figg. 4,11–12**) sono stati trovati della ceramica grezza.

È stata trovata anche ceramica grigia (**figg. 4,13–21**), prodotta al tornio. Gli esempi trovati hanno confronti numerosi, specialmente nel I e II sec. (BRUKNER 1981, 44; OŽANIĆ 1998, 32). A Virovitica Kiškorija jug li troviamo anche nel III e IV sec. Sono state trovate le anse, probabilmente delle brocche e alcuni orli che potevano appartenere a brocche e ad olle. Ci sono vari impasti (VKJ 4; 7; 8) della ceramica grigia, fatto che può suggerire centri diversi della loro produzione. La forma delle anse (**figg. 4,19–20**) e la tecnologia di questi frammenti suggeriscono la loro tradizione preistorica.

La ceramica depurata è presentata con frammenti di piatti (**figg. 5,22–23.26?**) e fondi di brocche o olle (**fig. 5,24–25**). Sono d'impasto e qualità varia. Sui piatti (**figg. 5,22–23**) sono conservate tracce della vernice di color arancio. A Virovitica Kiškorija jug sono stati trovati numerosi frammenti di piatti prodotti in ceramica grezza, e quelli di ceramica depurata sono rari. La presenza di questo tipo di ceramica non sorprende, perché i piatti di ceramica depurata sono molto diffusi in *Pannonia* per un lungo periodo.

A Virovitica Kiškorija jug sono stati trovati alcuni mortai, tutti invetriati, un frammento anche in questa unità di tipo non identificabile (**fig. 5,27**). Il colore della vetrina di frammento trovato è di olivo verde.

La seconda unità stratigrafica (US 1853) datata dalla seconda metà del III sec. e prima metà del IV sec. (**fig. 3**) è di dimensioni grandi e di forma irregolare. Probabilmente aveva il ruolo di una zona operativa. Vi sono stati trovati molti frammenti d'intonaci d'argilla bruciata, una perla in bronzo ed alcuni frammenti di ceramica.

La ceramica comune è presente con frammenti di ceramica grezza (impasto VKJ 2, 24) (**figg. 5,28–35**). Come in tutto il villaggio, anche qui prevale la ceramica in impasto di povera qualità (**figg. 5,28–33**) (impasto VKJ 2). In quest'impasto sono state prodotte le olle (**fig. 5,28**) con orlo estroflesso e leggermente curvato, collo appena visibile e spalla arrotondata: un tipo di olla più numerosa a Kiškorija jug. I confronti nell'impasto e forma si trovano a Orešac, dove questo tipo presenta anche la forma più frequente di olle prodotte localmente. Si tratta di una forma semplice e funzionale che si usava dal I al IV sec. in *Pannonia* (JELINČIĆ 2009, 30–31). Piccoli frammenti (**figg. 5,29–31**) appartengono all'altro tipo con orlo inclinato e estroflesso presente anche nell'US (803) (**fig. 4,2**). Come altre forme semplici, anche questo tipo era in uso per un periodo lungo (dal II al IV sec.). Il frammento di coperchio di grande dimensioni (**fig. 5,33**), molto irregolare appartiene anche alla ceramica grezza. È presente anche un frammento decorato (**fig. 5,34**). Due frammenti, probabilmente appartengono ad un'olla (**fig. 5,35a–b**) e sono stati prodotti in un impasto con inclusioni di mica e quarzo (VKJ 24).

La ceramica grigia è presente anche qui, con un'ansa, e frammento di un coperchio (**figg. 5,36–37**). Il tipo di coperchio non trova confronti a VKJ dove tutti gli altri

coperchi sono prodotti in ceramica grezza (impasto VKJ 2) (JELINČIĆ 2009, 38–42).

Della ceramica depurata qui è stato trovato solamente un frammento di ansa (**fig. 5,38**) di color arancio – presente con pochissimi esempi a Kiškorija jug.

Il frammento di mortaio (**fig. 5,39**) è di una produzione eccellente, purtroppo la sua superficie è stata danneggiata, perciò non si vede se fosse stata invetriata (nel sito non ci sono mortai senza vetrina!).

US (405) era una capanna di legno e paglia datata con ¹⁴C nella seconda metà del III e inizio del IV sec. (**fig. 3**). Tre reperti suggeriscono una datazione più recente nel IV sec. (mortaio invetriato e terrina in bronzo). Vi sono stati trovati frammenti di vetro, ferro, un frammento di orlo di una terrina in bronzo con orlo estroflesso orizzontale e decorazione a perle, pietra, scorie di ferro, cereali e more carbonizzate, ossa di animali.

La maggior parte della ceramica trovata appartiene alla ceramica grezza (impasto VKJ 2). Una quantità rispettabile appartiene all'impasto VKJ 14 con tante inclusioni di quarzo e mica (impasto del III–IV sec.), purtroppo i frammenti non permettono di ricostruire le forme ceramiche prodotte in quest'impasto tranne, in parte, per un'olla. Di ceramica grezza troviamo qui vari tipi di olle (**figg. 6,40–50**), piatti (**figg. 6,52–53**), coperchi (**figg. 6,54–56**) ed altri vasi la cui forma non si può stabilire con certezza (**figg. 6,51; 7,57–69**).

Ci sono quattro tipi di olle prodotte in impasto VKJ 2.⁸ L'olla (olla 2) con orlo estroflesso e incurvato e spalla incurvata databile dal I al IV sec., presente con molti confronti in *Pannonia* (**fig. 3,40–46**) è il tipo più comune a Virovitica Kiškorija jug (**fig. 6,40–49**) (JELINČIĆ 2009, 30–32; 182). Il secondo tipo (olla 3) (**fig. 6,47–49**) con l'orlo estroflesso ed inclinato e la spalla incurvata si data dal II al IV sec. ed è anche numeroso a Virovitica Kiškorija jug. In impasti diversi si può trovare altrove in *Pannonia* (JELINČIĆ 2009, 32–33). Il terzo tipo delle olle ha l'orlo estroflesso ed inclinato e la spalla inclinata (olla 4) (**fig. 6,50**), databile dal II al IV sec. Questo tipo di olla è frequente in *Pannonia*, come due altri tipi di olle ed assomiglia alle forme in metallo (JELINČIĆ 2009, 33–35).

Le anse trovate (**fig. 7,57–60**) probabilmente appartengono alle olle a due anse sovrapposte all'orlo (olla 5), databili dal III e IV sec. (JELINČIĆ 2009: 35). Questo tipo sembra essere una caratteristica locale di Virovitica Kiškorija jug.

I piatti a Virovitica Kiškorija jug ed anche in questa capanna, in generale, avevano una vernice sulla parte interna. Il primo piatto (**fig. 6,52**) ha un orlo ingrossato sulla parte interna, e il secondo (**fig. 6,53**) è solamente incurvato. Tutti e due i piatti sono frequenti in *Pannonia* e si trovano dal I al IV sec. (JELINČIĆ 2009, 43–47). I coperchi sono di forma semplice e pratica, di impasto VKJ 2.

La ceramica grigia (**figg. 8,70–71**) è ancora presente, ma con pochi frammenti, alcuni decorati a linee parallele, poco approfondite.

I frammenti dei mortai (**figg. 8,72–73**) suggeriscono che si tratti di due vasi. Sono invetriati con una vetrina oliva verde. Il mortaio nel **fig. 8,73** trova alcuni confronti (*Siscia*,

⁸ Ci sono otto tipi di olle in generale a Virovitica Kiškorija jug.

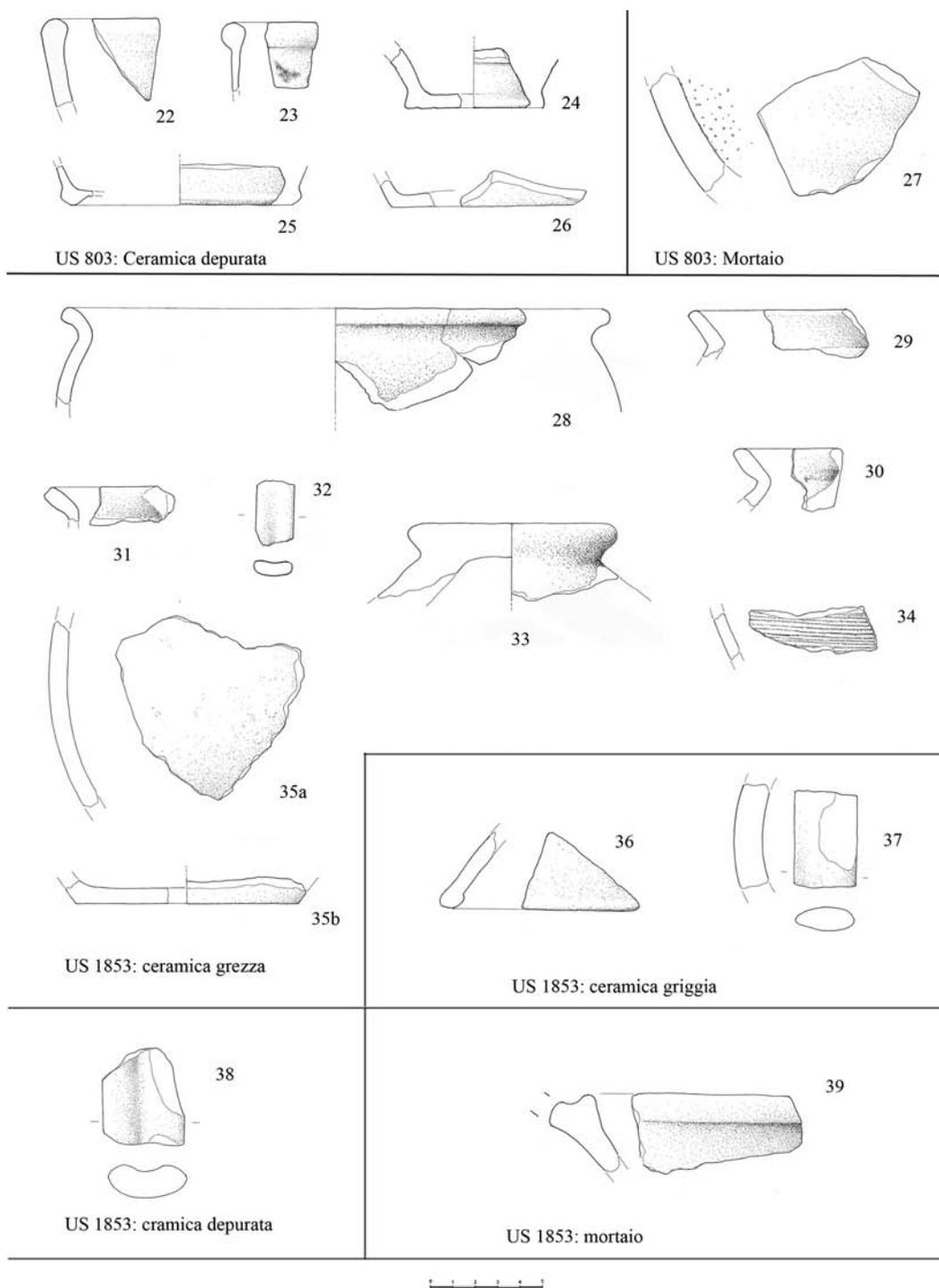


Fig. 5. 22–27 Ceramica dall'US (803); 28–39 US (1853) – Scala 1:3..

Bolentio, Sirmium, Závist, Tokod, Ludbreg) e si può datare nel IV e V sec. (JELINČIĆ 2009, 52).

La vetrina oliva verde si trova anche sulla ciotola (fig. 8,74) con l'orlo corto ed estroflesso orizzontale e con decorazioni ovali incise sul bordo. La vetrina è conservata in tracce, solamente nei piccoli buchi della superficie interna e sulla parte interna dell'orlo. Ci sono tante variazioni delle

ciotole con orlo estroflesso e decorato nel periodo tardo antico. L'impasto di questa ciotola è macroscopicamente uguale all'impasto VKJ 2, unica differenza è che sulla parte interna ci sono le tracce della vetrina. L'impasto VKJ 2 indica la produzione locale di questa ciotola. Le ciotole di questo tipo esistono in *Pannonia Savia* (JELINČIĆ 2009, 56–57), ma i confronti diretti (con lo stesso impasto e decorazione) no,

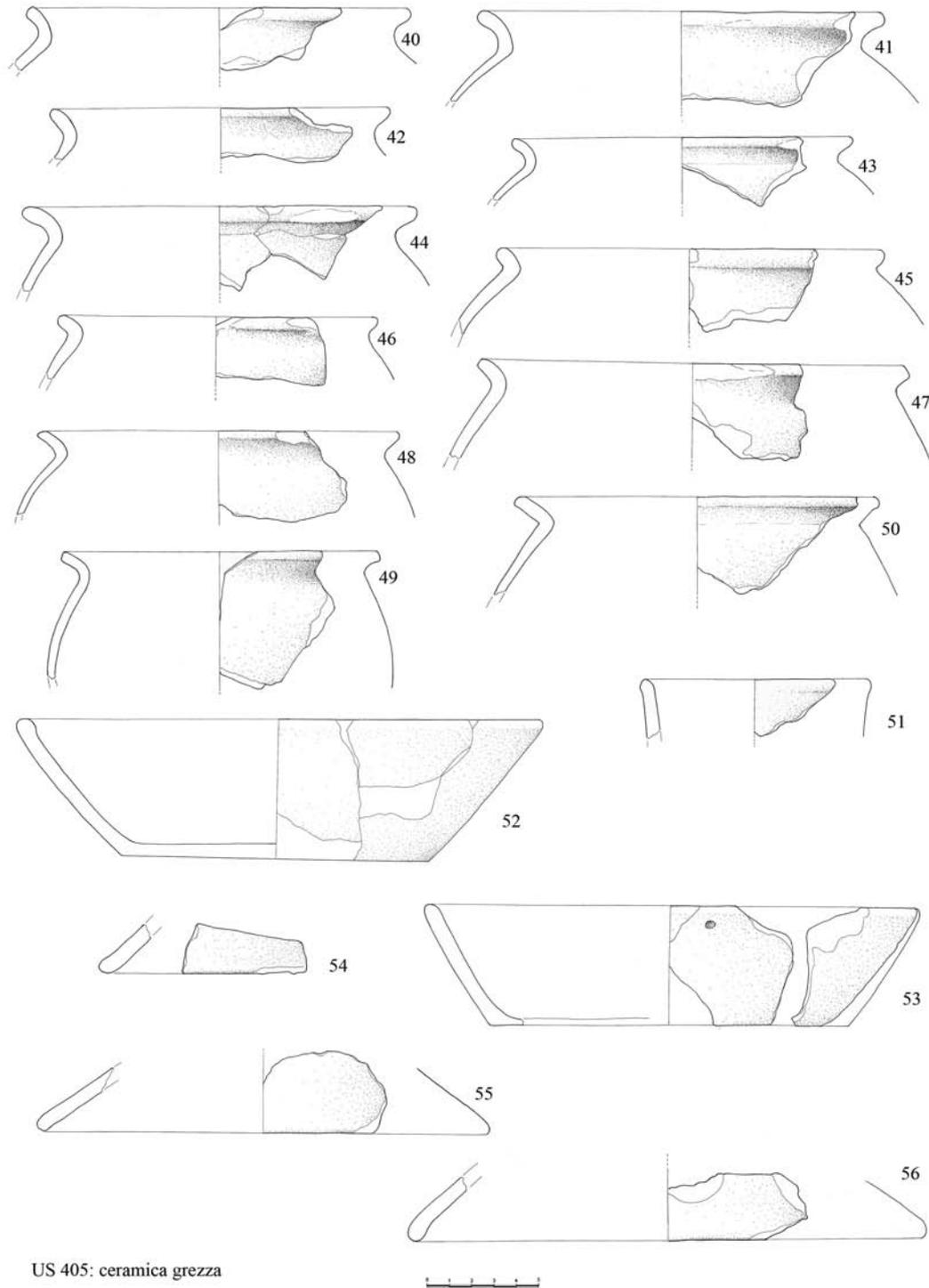


Fig. 6. Ceramica dall'US (405) – Scala 1:3.

almeno finora. Le ciotole di questo tipo si datano dal III al V sec.

Della ceramica depurata è stata trovata solo un'ansa (**fig. 8,75**), che poteva appartenere ad una brocca grande o ad un'anfora.

US (438) – il fondo di una struttura, dalla seconda metà del III e inizio del IV sec. (**fig. 3**), non profonda, piena di frammenti

ceramici, sotto quali c'era terra bruciata. Questa struttura era circondata da sei colonne in legno.

Quasi tutti i frammenti appartengono ad un'olla di dimensioni grandi (**fig. 9,79**) di ceramica grezza con molte inclusioni grandi di mica e quarzo. Questo tipo si data nel III e IV sec. Confronti per questo tipo non sono stati finora trovati, e il suo impasto (VKJ 24) presenta una caratteristica locale,

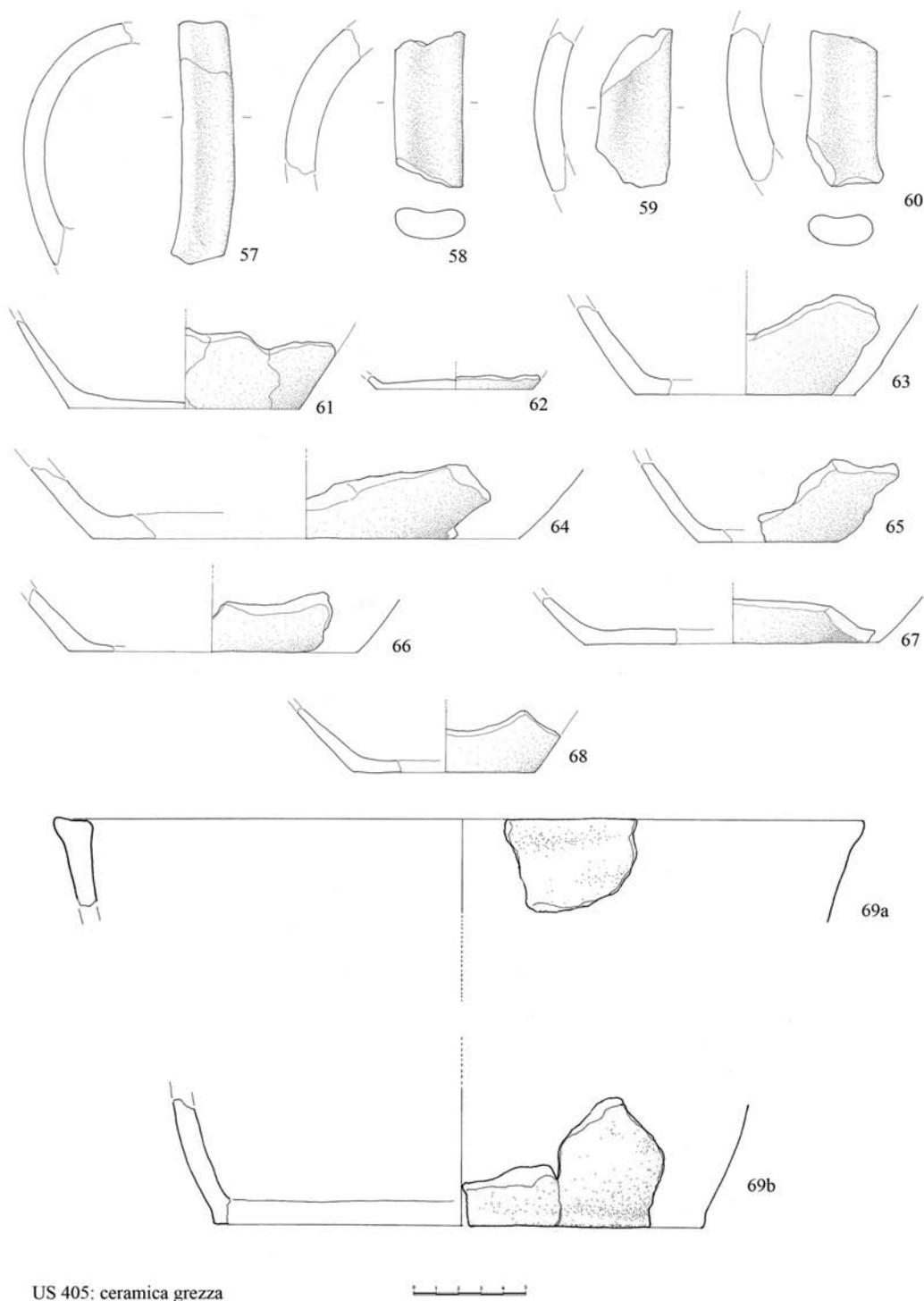


Fig. 7. Ceramica dall'US (405) – Scala 1:3.

databile nel III e IV sec.. È simile ad altri frammenti di olle (fig. 8,77–78; 9,80–82), questo tipo è invece databile dal III al V sec., in un impasto diverso (VKJ 28, 29), con inclusioni anche di mica e quarzo ma di dimensioni più piccole, e pareti di olla più sottili. I confronti tipologici non si trovano facilmente, anche l'impasto sembra essere locale. Tutte le olle sono prodotte senza tornio.

Un piede e fondo di *terra sigillata* (fig. 8,76) di una ciotola, sono stati trovati anche nell'US (803) a Virovitica Kiškoriya jug. Il suo tipo e la sua provenienza non si possono attribuire con certezza, visto lo stato di conservazione del frammento. Tutta la ceramica trovata in questa unità era sopra un filo di carbone e terra bruciata e questo può spiegare

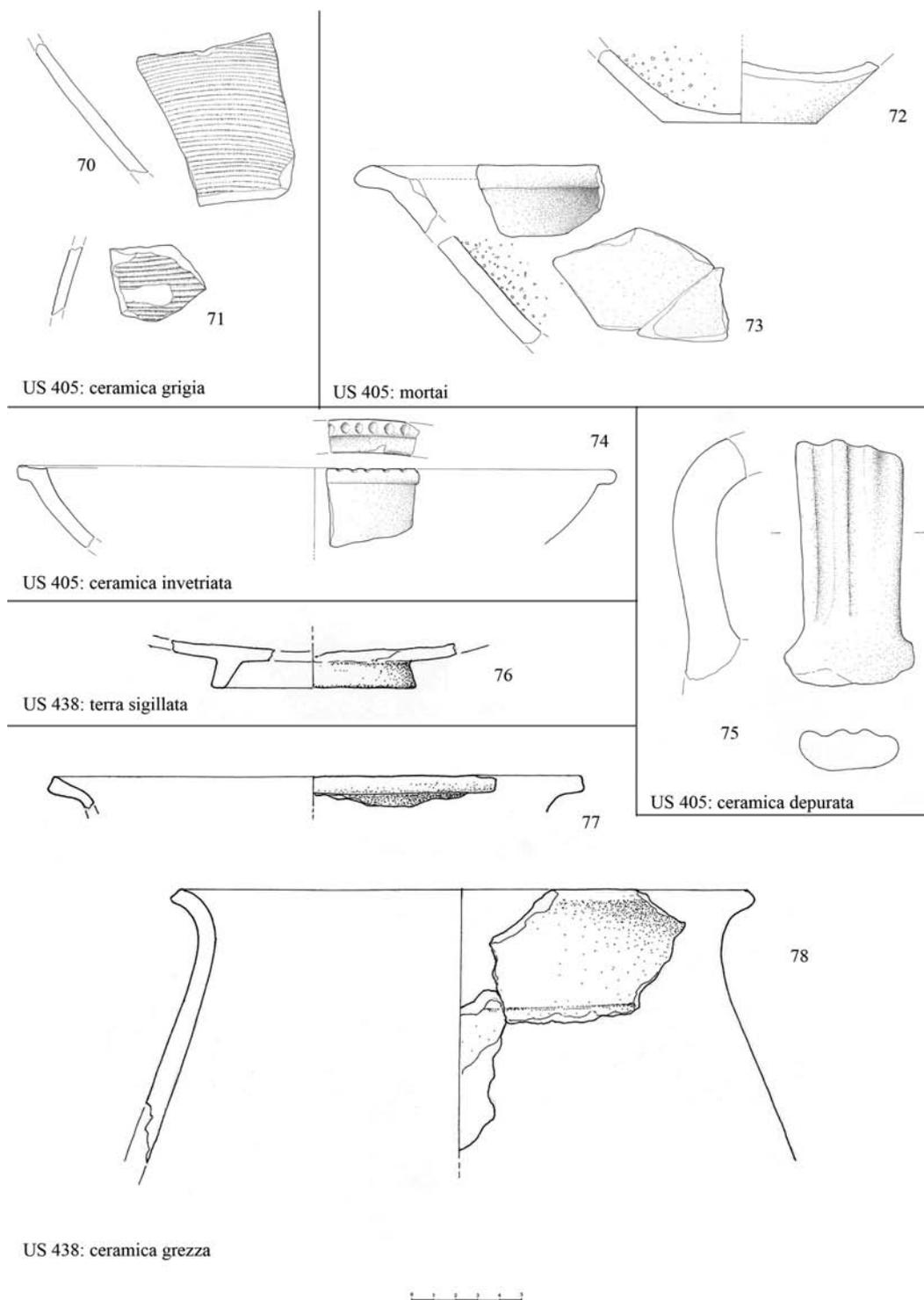


Fig. 8. 70–75 Ceramica dall’US (405); **76–78** US (438) – Scala 1:3.

perché una parte dell’impasto abbia cambiato il suo colore originale (impasto 5YR6/6-5/1 reddish yellow-grey; vernice 2,5YR4/8 red).

US (1364) è datata nella prima metà del V sec., con analisi del ¹⁴C (fig. 3). Questa datazione è importante per il territorio della *Pannonia Savia*, visti gli eventi storici di questo territorio (ANDRIĆ 2002, 129–133) e il carattere ancora

romano dei reperti trovati. Si tratta di uno spazio operativo di forma circolare di legno e paglia, dove sono stati trovati cereali carbonizzati, due asce, coltello, chiodi, campana in bronzo, frammento di fibula Crowbow e due pesi ceramici.

Della ceramica ci sono purtroppo pochi frammenti ma mostrano chiaramente una continuità nella produzione e nell’uso della ceramica presente a Virovitica Kiškorija jug

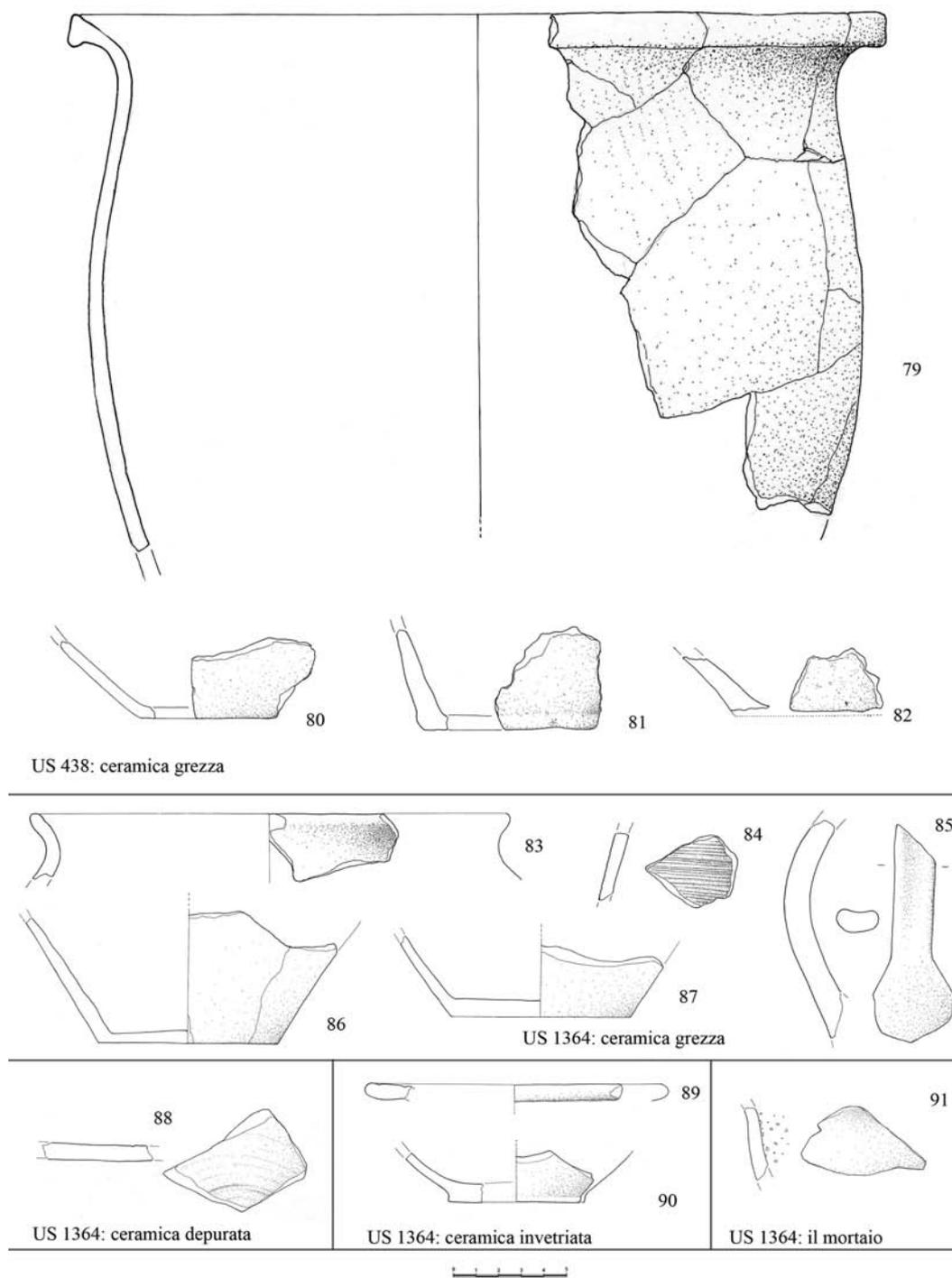


Fig. 9. 79–82 Ceramica dall'US (438); 83–91 US (1364) – Scala 1:3.

nei secoli precedenti. Dei reperti ceramici abbiamo ceramica grezza di vari impasti, quello che conosciamo dai secoli precedenti a Kiškorija (VKJ 2) ed uno nuovo, trovato solamente in questa unità, con inclusioni di mica e quarzo (VKJ 22) (figg. 2; 9,86).

Della ceramica grezza (VKJ 2) è stata trovata un'olla (fig. 9,83) ed un'ansa che probabilmente appartiene all'olla a due anse (fig. 9,85). Se quest'ansa appartiene al tipo di olla

piccola a due anse, questo tipo sopravvisse anche nel V sec.. Poi ci sono due fondi e un frammento decorato a linee, anche di ceramica grezza (figg. 9,84.86–87).

Un piatto di ceramica depurata con vernice rossa è presentato con un frammento di fondo (fig. 9,88).

Ceramica invetriata è presente con sei frammenti, dei quali ne presentiamo tre (figg. 9,89–91). Si tratta di una ciotola invetriata di piccole dimensioni, con oro estroflesso

ed orizzontale decorato con due cerchi concentrici incisi. I confronti sono numerosi, e, visti i loro contesti, questo tipo si data dal IV e inizio del V sec. C'è anche un fondo la cui parte interna era invetriata, appartenente ad una ciotola. Purtroppo non è possibile definire il tipo di mortaio trovato (fig. 9,91). La sua vetrina, come anche nelle ciotole è di color olivo verde.

Conclusione

Nel periodo tardo antico a Virovitica Kiškoriya jug, come hanno mostrato le strutture datate con ¹⁴C sono presenti alcuni impasti e forme ceramiche presenti anche prima, ed alcuni impasti e forme che rappresentano una novità.

Le olle 2, 3 e 4 (figg. 6,40–50), piatti e coperchi hanno forme databili dal II o anche dal I sec. fino al IV o V sec.. Invece le olle 5, 6 e 8 (figg. 8,77–78; 9,79) presentano una novità tardo antica a Virovitica Kiškoriya jug. Le forme caratteristiche per il periodo tardo antico a Virovitica Kiškoriya jug sono le ciotole e i mortai invetriati, anzi i mortai non sono presenti nel II neanche come forma ceramica senza vetrina.

L'impasto VKJ 2 usato per un vasto repertorio della fabbricazione di vasellame a Virovitica Kiškoriya jug è presente

dal II al V sec., invece gli impasti 24, 28, 29 sono presenti dal III al IV sec., e l'impasto VKJ 22 solamente nel V.

Il carattere di questo sito archeologico – un paesino rurale – si riflette nel materiale ceramico. La maggior parte del materiale ceramico appartiene alla ceramica grezza, prodotta in questa microregione.

Raramente a Virovitica Kiškoriya jug si trova ceramica grigia che poteva essere prodotta altrove in *Pannonia*, ed è importante notare che qui è presente anche nel periodo tardo antico.

Nella parte croata della *Pannonia Superior* la ceramica invetriata mostra tante diversità di impasti, forme e vetrine, e vista la ceramica di venti località diverse della *Pannonia Superior*, la ceramica invetriata di Virovitica Kiškoriya jug non trova confronti con i suoi impasti. Questo suggerisce la sua provenienza locale, cioè una produzione entro la sua microregione.

La ceramica arrivata come importazione è sicuramente *terra sigillata*, una delle importazioni di ceramica rari a Virovitica Kiškoriya jug.

I reperti ceramici dall'US (1364) mostrano la continuità nell'uso e nella produzione ceramica in questo villaggio anche nel V sec.

kristinajelincic@gmail.com

Bibliografia

- ANDRIĆ 2002
 BRUKNER 1981
 JELINČIĆ 2007
 JELINČIĆ 2009
 KOŠČEVIĆ/MAKJANIĆ 1995
 MAKJANIĆ 1990
 OŽANIĆ 1998
 OŽANIĆ 2004
 PEŃA 2007
 WIEWEGH 2001
- S. ANDRIĆ, Južna Panonija u doba velike seobe naroda. *Scrinia Slavonica* 2, 2002, 117–167.
 O. BRUKNER, Rimska keramika u jugoslovenskom delu provincije Donje Panonije (Beograd 1981).
 K. JELINČIĆ, Kasnoantičke narukvice od staklene paste s lokaliteta Virovitica-Kiškoriya jug. *Prilozi Inst. Arh. Zagrebu* 24, 2007, 213–220.
 K. JELINČIĆ, Rimska keramika lokalne proizvodnje na području hrvatskog dijela rimske provincije Gornje Panonije, doktorska disertacija, Sveučilište u Zagrebu. <http://bib.irb.hr/prikazi-rad?&rad=431380>
 R. KOŠČEVIĆ/R. MAKJANIĆ, Siscia Pannonia Superior. *BAR Internat. Ser. 621* (Oxford 1995).
 R. MAKJANIĆ, *Terra sigillata* iz Orešca. *Zbirka Vinček i Radijevac. Prilozi* 7, 1990, 31–44.
 I. OŽANIĆ, Gradina Osječenica – antičko razdoblje. *Opvscvla Arch.* 22, 1998, 27–80.
 I. OŽANIĆ, Tipologija rimske keramike iz Vinkovaca. *Magistarski rad, Sveučilište u Zagrebu* (2004).
 J. T. PEŃA, *Roman Pottery* (Cambridge 2007).
 Z. WIEWEGH, Rimska keramika iz Siska s lokaliteta «Kovnica», Istraživanja iz godine 1985. *Opvscvla Arch.* 25, 2001, 89–149.